

I «quarantenni» in via San Vitale

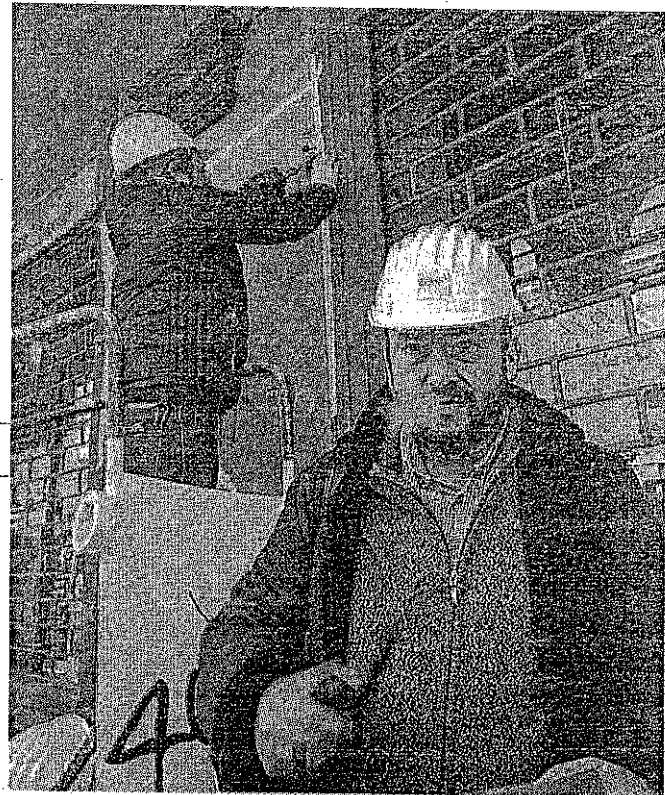
Blitz anti-graffiti dei rondoniani: «La città si prenda cura di sé»

Caschi gialli, spugna bagnata, vernice e teli di plastica. Queste le «armi» usate ieri dai quarantenni di «40 per 40», guidati da Davide Rondoni, per il proprio «blitz civico» in via San Vitale. Obiettivo: ripulire da scritte e graffiti una parte — seppur piccola — dei portici. Ma anche lanciare un messaggio ai politici e non solo. Il senso civico, spiega Pietro Segata mentre i muri del civico 34 vengono ridipinti, «è sempre stato una delle caratteristiche di questa città, adesso però si sta progressivamente perdendo». E al-

lora, si può ricominciare imparando a «prenderci cura di un muro», nella speranza che anche altri scelgano di rimbocarsi le maniche, invece di aspettare che siano le istituzioni a intervenire. «È vero che la politica è distante — aggiunge Cesare Savigni — ma se il cittadino rimane passivo, finisce per lasciar libera la politica di fare quello che vuole». Intanto il gruppo dei 40per40, composto principalmente da liberi professionisti raggruppati dall'anno scorso attorno al poeta Davide Rondoni continua a la-

vorare al suo progetto: un programma da presentare a Palazzo d'Accursio, che possa «invertire la tendenza negativa che sta caratterizzando la nostra città», spiega Segata. Due i prossimi appuntamenti. Il primo febbraio, con una cena di autofinanziamento nella quale si discuterà anche del piano strutturale comunale. Qualche settimana dopo, invece, verrà organizzato un confronto con i rappresentanti delle fondazioni Carimonte e Carisbo.

Agnese Licata



Poeta impegnato

Davide Rondoni, animatore del gruppo bipartisan di quarantenni «40 per 40», ieri impegnato in un blitz antigraffiti (Nucci)